

**CASALE** Per ora su 480 volontari solo 20 sono risultati idonei al prelievo

# Avis, dal plasma iperimmune una speranza contro il Covid

Dopo due mesi e mezzo ha riaperto l'unità di raccolta e da lunedì i donatori potranno sottoporsi ai prelievi "antivirus"

di **Sara Gambarini**

■ Dopo due mesi e mezzo di stop, ha riaperto l'unità di raccolta di "Avis Casalpusterlengo". Da lunedì 27 aprile i donatori hanno potuto tornare nell'ospedale della città dove, regolarmente, sono abituati a fare i prelievi del sangue e la plasmateresi. Da lunedì prossimo, inoltre, sempre al piano terra dell'ospedale di via Fleming e presso la stessa unità di raccolta, i donatori di zona selezionati potranno donare anche il plasma iperimmune, senza più bisogno di recarsi all'ospedale Maggiore di

Lodi.

Nelle scorse settimane infatti, su 1200 soci dell'Avis Casalpusterlengo, l'associazione ne ha contattati 800, circa 480 hanno accettato di sottoporsi ai controlli finalizzati alla donazione necessaria per la cura sperimentale del plasma iperimmune. Al momento però ne sono stati selezionati (in quanto risultati idonei) soltanto 20, i quali, in assenza dell'unità di raccolta di Casale, hanno dovuto recarsi a Lodi. Con la riapertura del sito di via Fleming, gli altri eventuali donatori dell'Avis Casalpusterlengo (dunque non di altre Avis) che risulteranno selezionati per la donazione del plasma iperimmune potranno recarsi all'ospedale cittadino. Tra marzo e aprile, infatti, si sono infittite le attività finalizzate alla raccolta per l'adesione al progetto sperimentale sul plasma

iperimmune che ha come capofila l'ospedale **San Matteo di Pavia**.

«Siamo molto felici di poter tornare a donare presso la nostra unità di raccolta - commenta il presidente dell'Avis Casalpusterlengo Alessia Camiolo - : da quando è scoppiata la pandemia non c'è stato un solo giorno senza una mail, una telefonata o un messaggio sulla pagina Facebook di un donatore per chiederci quando avrebbero potuto tornare a donare; Avis Casalpusterlengo è orgogliosa dei propri donatori - precisa - e io personalmente sono anche molto orgogliosa della squadra di volontari che operano all'interno della nostro gruppo».

Fra loro c'è anche Casimiro Carniti, storico volontario, ex segretario regionale e attuale vicepresidente Avis Casalpusterlengo spiega: «Da quando circa un mese

fa siamo stati coinvolti nella sperimentazione dell'ospedale di Lodi insieme **al San Matteo di Pavia**, in cui collaboravamo nella raccolta finalizzata alla terapia al plasma iperimmune con il dottor Giuseppe Cambiè, abbiamo riavviato l'attività della sezione a pieno e contattato in un mese circa 850 soci: li abbiamo chiamati via telefono uno per uno, proponendo il primo screening per valutare il loro stato di salute e verificare l'idoneità per la partecipare al progetto; le chiamate, a volte molto intense, sono durate all'incirca dieci minuti - continua Carniti -, abbiamo organizzato appuntamenti per eseguire i test ogni 30 minuti, 8 persone per volta: i nostri volontari sono stati davvero speciali, insieme abbiamo compiuto un grande lavoro e continueremo a compierlo». ■

**I soci Avis possono ricominciare a donare il sangue. Lunedì prenderà il via il progetto di raccolta del plasma iperimmune**



Peso:46%